http://www.aricollialbani.it

IQØHV

aricollialbani@gmail.com

Il Gruppo Radioamatori Colli Albani (GRCA) è nato alla fine del 2008 come risposta alla esigenza di diversi Radioamatori di non disperdere il patrimonio tecnico e di entusiasmo creatosi negli anni. Il GRCA è divenuto "Sezione ARI Colli Albani" nel Luglio 2010.

Bollettino Radiantistico aperiodico inviato con E-Mail personale ad amici e Radioamatori che ne facciano richiesta

Attività - Tecnica - Autocostruzione - DX - Modi operativi - Ham News dal mondo

N°14 Anno 7° Autunno 2016

ARI Colli Albani è la Sezione 00.13 dell' A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani Sede e indirizzo postale: Via Nettunense 37, 00041 Cecchina RM – c/o Oratorio PG Piamarta

Direttivo

Presidente Giorgio IWØDAQ

Vice-Presidente Aldo IK0RWW V-UHF Mgr Roberto IKØBDO

Segretario Mario IW0HNZ

Consigliere Fabio IK0MPJ

Consigliere Francesco IODBF

Incarichi

QSL e HF Mgr Paolo IØKNQ

WEB Master Pino IKØZRR

In questo numero:

Editoriale: Radioamatori a rischio di estinzione ? (IW0DAQ)

Autocostruzione: Ricezione SSTV con il Raspberry Pl3 (IK0ZRR)

Attività: Contest IARU 144 MHz - Settembre - (I0YLI / IK0RPV)

Attività: Contest Grosseto 50 MHz (IKORPV)

Incontri: 52° Convegno Romagna VUSHF di Ravenna (IK0BDO)

Editoriale: Radioamatori a rischio di estinzione ? (IW0DAQ)

Ho letto questa frase su un articolo, non ricordo di quale rivista, e scrivo queste righe per spiegare come questo è in qualche modo vero.

Il gruppo comunale di Protezione Civile del comune di Albano è stato richiesto dal Dipartimento di aggregarsi alla Colonna Mobile Nazionale, immediatamente dopo il terremoto.

Io, responsabile del GOT, Gruppo Operativo Telecomunicazioni, appena arrivato l'allertamento mi sono recato in sede per preparare immediatamente il materiale che sarebbe dovuto servire per gli eventuali collegamenti: Apparato HF, Apparati VHF, una ventina di portatili in VHF, due stazioni fisse analogiche ed una digitale, sempre in VHF, antenne varie, accordatore automatico per HF, Ponte Ripetitore mobile, Telefono satellitare e chi ne ha più ne metta insomma per essere operativi a seconda delle situazioni che mi si presentavano.

Durante il viaggio venivamo prima smistati per Accumuli e poi dirottati per Illica, piccola frazione del comune di Accumuli.

All'arrivo, la situazione si presentava drammatica: non c'era praticamente una casa in piedi. Individuato il terreno dove costruire la tendopoli, il primo problema che abbiamo dovuto affrontare è stato come comunicare con le decine di gruppi di P.C. arrivati sul posto (ogni gruppo aveva una radio ma su frequenze differenti, date in gestione dal Ministero)

Senza che il Capo Campo mi chiedesse qualcosa, ho parcheggiato il Ducato che dal quel momento in poi sarebbe servito come Segreteria per il censimento dei civili e come punto di contatto tra il capo campo e i referenti dei vari gruppi, oltre che come postazione radio.

Installo antenne e ponte radio, distribuisco le radio a ogni referente dei gruppi mettendoli in comunicazione tra di loro e il Capo Campo, che è quello che sarà responsabile di ogni decisione da prendere.

Questa è stata l'unica cosa che ho fatto come radioamatore, oltre alla manutenzione del Ponte; oltre alla sostituzione delle batterie dei portatili, non c'è stata possibilità di installare stazioni in HF o VHF, anche perché ero, in quel momento, l'unico radioamatore. Infatti, Francesco I0DBF non è potuto venire a causa una brutta caduta.,

I cellulari funzionavano perfettamente, ma già il giorno dopo i tecnici della Telecom avevano già installato una serie di telefoni in segreteria, per comunicare con le Prefetture, Centri operativi Comunali ecc.

Sarebbe andata diversamente se la rete mobile non fosse rimasta in funzione?

Forse allora almeno per i primi due tre giorni saremmo serviti come responsabili dei servizi di radioassistenza.

Non ho avuto modo di pensarci più di tanto, viste le innumerevoli altre cose da gestire e vi assicuro che gestire un campo non è facile, senza contare il rapporto con le persone che hanno perduto tutto e si aggiravano nelle zone permesse non sapendo quale sarebbe stato il loro futuro.

73 de IW0DAQ

Il titolo dell'Editoriale, scelto da Giorgio DAQ, questa volta, è certamente provocatorio, forse determinato dall'amarezza da lui provata nella sua prima vera esperienza di volontariato di Protezione Civile.

Forse voleva dire che i Radioamatori non servono più per le Radioassistenze di Protezione Civile ma trovano impiego solo nelle Radioassistenze nelle corse ciclistiche o automobilistiche.

In effetti lo stesso commento lo avevo trovato nei giorni immediatamente seguenti il Terremoto nel Centro Italia, sul Forum di ARI Fidenza. (ndr IK0BDO)

scrive il collega I8IXO

I radioamatori sono stati realmente utilissimi quando le comunicazioni erano quelle di 30-40 anni fa.

Ho vissuto il terremoto dell'80 in Campania (non ho partecipato ai soccorsi) e in quel caso non c'erano i satelliti, non c'erano i cellulari tanto meno gli smartphone, quindi nemmeno i relativi ponti ripetitori, forse non c'erano neanche le batterie al litio, etc. etc. E quindi il radioamatore autonomo in tutto era indispensabile per le comunicazioni sia d'emergenza sia per permettere i contatti tra privati.

Oggi col terremoto del Reatino abbiamo visto che le comunicazioni hanno funzionato 24 su 24 da subito, con l'uso dei satelliti sia per i media (TV, Internet) sia per i telefoni satellitari. In più hanno funzionato gli smartphone (voce, video, foto) perché i ponti ripetitori hanno funzionato.

La protezione civile si è attrezzata con mezzi moderni di comunicazione estremamente più efficienti di qualche anno fa.

Insomma se vogliamo dire che i radioamatori sono stati utili lo possiamo dire (anche perché noi stessi siamo radioamatori e ci vediamo sempre nell'icona della "tenda rossa"), ma che siano oggigiorno indispensabili ho forti dubbi.

Ieri in TV ho visto che alcuni ragazzi con le loro moto enduro provvedono a trasportare cose tra i paesini isolati.

Ecco, anche loro sono utili. Tutti possono dire di essere utili e se lo chiedi su un forum di radioamatori cosa pensi che ti si risponda?

Si, aggiungo io: noi radioamatori siamo orgogliosi di fregiarci come "salvatori della patria" ma oggi non è più così.

Forse lo eravamo una trentina di anni fa, magari nemmeno ricordati, come avvenne per l'alluvione di Firenze dove i radioamatori svolsero veramente "radiosoccorso".

Ho cercato in rete una foto che ricordo di aver visto, cioè una barca con tre o quattro persone a bordo con apparati HF di dimensioni considerevoli, tipo la "Linea Geloso", intenti a navigare per le strade allagate, e segnalare le situazioni di emergenza che si presentavano ai loro occhi. Ho trovato, invece, questo trafiletto, che spero sia abbastanza leggibile. Provateci

«Do pouna settimana, il cambio con gli altri volontan avvenne in una bella piazza. Tacemmo un grande girotondo, come
bambini felici. Lamia mano destrastringeva un giapponese; la

rospetto mi rimase in gola. Adesso è il momento diliberar-lo: non trovarono un fiasco di Chianti per versarcene un bic-chiere». Pietro Di Muccio de Quattro, Roma

re, interfogliare, trasportare i preziosi etari volumi del fondo librario di Luisa Banti, insigne studiosa degli etruschi. La mat-tina il professore arrivava con un grande vassoio di brioche

«Ero una recluta dei Lupi di Toscana. Letti a castello rad-doppiati (ospitammo la caser-ma di Rovezzano alluvionata). Mentre si do mivaintenutami-metica, ci disinfettano, all'alba

morti).Perl'interagio mata una borraccia d'acqua (preziosa per i fiorentini), gallette, scato-letta di tonno con piselli. Que-sta era la nostra gio mata tipica pertutto il periodo dell'alluvio-

a la sciare la ca

Radioamatori eroi dimenticati dei soccorsi

«CHIAMATA generale da IICLC, l'Amo a Firenze ha rotto gli argini, c'è nezsuno in frequenzal » Ce l'ha ancora, il trasmettito re Geloso G225. E' un pezzo distoria alle 4 del mattino del 4 novembre '66 i radioamatori sintonizzati nel mondo seppero della tragedia di Firenze grazie a quel trasmettitore e al ragazzo che parlava al microfono. «Misentiro no ancheal dila dell'Oceano, in America». Dietro quella sigla, CLC, c'era lui. Carlo Luigi Ciapetti. Nel '66 aveva 28 anni, era dirigente di una società di calcolatoni elettronici a Firenze, sposato, due figli più uno in arrivo. Non fu solo il primo a dare via ra dio la notizi ad ell'allyvinne, ma dare via radio la notizia dell'alluv da quel giomo e nei successivi coordinò l'attività dei radioamatori posizionati nei punti nevralgici di Firenze. Prefettura, questura, Comune, acquedotto, Rai, Mise ncordia, vigili del fuoco, il campo di emer genza vicino allo stadio. «In ogni snodo strategico c'era uno dei nostri a inviare

Per la prima volta quest'anno si celebra anche il loro lavoro prezioso e massacrante

messaggi, comunicare dati, annunciare l'arrivo di viveris. Nella città tagliata fuori dal mondo, senza telefoni ni ecorrente, con gli apparecchi radio istituzionali fuori uso ii grossi generatori che il alimentavano erano depositati nelle cantine e andarono alluvionati), furono i radio amatori con gli strumenti a batteria a tenere vivele comunicazioni cui il resto del Desese con il unanciazioni con con gli unanciazioni con il unanciaz nicazioni con il resto del Paese e con i quar-tieri della città. Un lavoro fondamentale «gli organi ufficiali usavano frequenze di-verse e non potevano comunicare fra di loro, mentre noi amatori usavamo tutti le stesse»; massacrante, «si dormiva sulle sedie, per terra su una coperta, anche all'a-perto»; un impegno mai valorizzato nelle ricorrenze dell'alluvione. Mai ri questo quarantennale anche i radicamatori sa-ranno ricordati: avranno una sezione tutta perlo mo nella mostra «Angeli dell'ango» che si aprirà il 4 novembre in consiglio regio-nale. Parleranno i protagonisti dell'epoca, sono una novantina, traquelli ancoravivie i familiari dichi none 'èpih, intracciati con una ricera, capillare e difficilissima, da Paolo Badii, curatore della mostra (che di-venterà anche un libro. «Anceli con la raventerà anche un libro, «Angeli con la ra-dio»). Saranno esposti non solo gli appa-recchi di allora, e dunque anche il Geloso G225 di Ciapetti, ma si potranno sentire anche le rarissime registrazioni di quei giorni drammatici. «Da Pisa stanno amvando viveri, mezzi anfibi, generi di conforto». «La colonna è in arrivo». «Qui è un gran caos».

FUIL PRIMO Carlo Luigi Clapetti alie 4 del 4 novembre per primo annunció al mondo

ancora quell'o vione, ogni vol

Repubblica Firenze 03 03/10/

Autocostruzione: Ricezione SSTV con il Raspberry Pl3 (IK0ZRR)



Appena uscito il Raspberry PI 3, io e Giuliano IW0DLM siamo riusciti a comperarlo; dopo varie problemi siamo riusciti a capire come si doveva precaricare la sim per avere il giusto software. No, non eravamo allergici al computer ma la migrazione dei diversi software in giro dal PI2 al PI3 l' abbiamo passata tutta: software che non si installava, errori perché non riconosceva il nuovo chip ARM ecc.. ma poi c'e' l' abbiamo fatta ed ora è stabile.

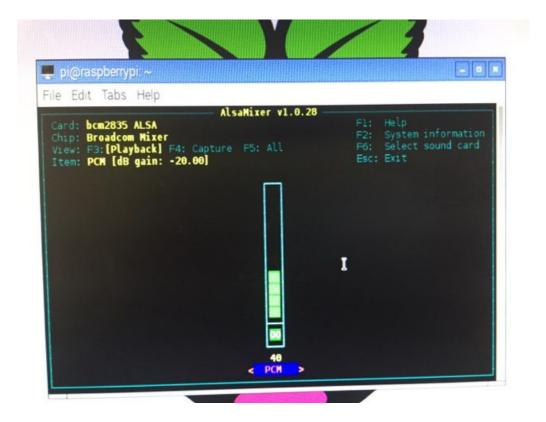
Attualmente il Raspberry PI3 è posizionato, da me, dietro il TV, perché lo sto usando in prevalenza come Player TV con Internet ma, all'occasione ,torna sulla scrivania a sperimentare nuovi orizzonti. Stavolta, dopo aver reperito in rete alcune informazioni , ho provato a ricevere SSTV con il Raspberry: devi aver montato un immagine Linux e andiamo a installare il software QSSTV 9.1. Hai bisogno di acquistare una scheda audio esterna USB, che puoi trovarla su Ebay, o dal negozio cinese sotto casa.



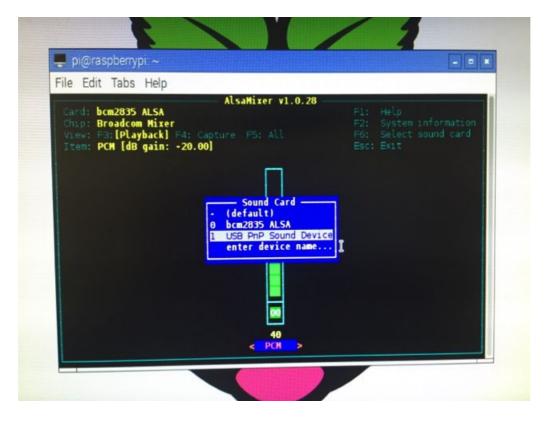
Ora dobbiamo impostare la nuova schedina USB e settare Alsamixer, aumentando il guadagno dell'input microfonico



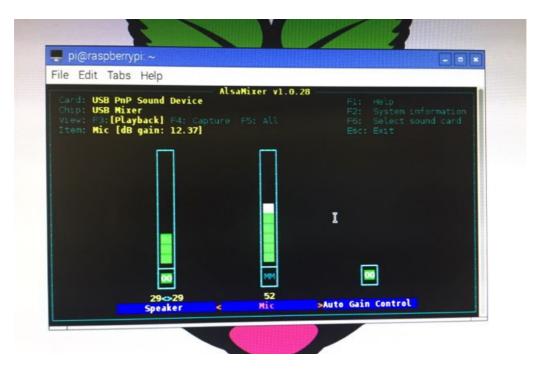
da riga di comando devi quindi digitare : **sudo alsamixer**



Premere il tasto F6 per selezionare la scheda audio



Scegliere la scheda audio USB utilizzando i tasti freccia "su" e "giù" e premere Invio.



Con il tasto freccia destra per selezionare Mic ("termometro" centrale selezionato, è giallo), utilizzare freccia per aumentare fino a circa 52.

Premere il tasto Esc per tornare alla riga di comando

Ora dobbiamo installare il software QSSTV, quindi digitare le seguenti righe: sudo apt-get install g ++ libfftw3-dev QT5-default libpulse-dev sudo apt-get install hamlib-dev libasound-dev libv4l-dev sudo apt-get install libopenjp2-7 libopenjp2-7-dev

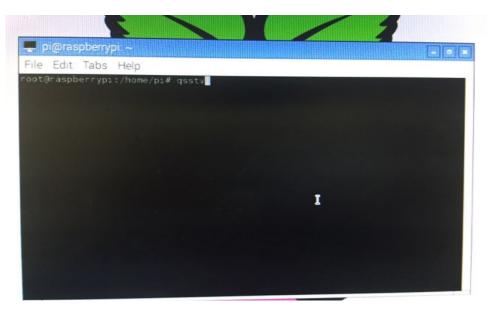
Potete verificare le ultime versioni di **QSSTV**, disponibili a http://users.telenet.be/on4qz Scaricare il file tar (ultima versione) in una directory locale (ad esempio ~/ Downloads)

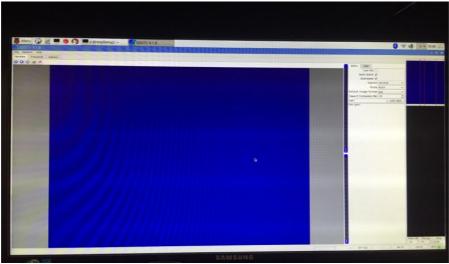
Scaricare nella directory che avete scelto ed estrarre il file tar. Nota: usare sempre le ultime versioni (ad oggi è la vers. 9.1.8)

- > cd ~ / Downloads
- > Tar -xvzf qsstv 9.1.8.tar.gz
- > Cd qsstv 9.1.8
- > qmake
- > fare
- > Sudo make install

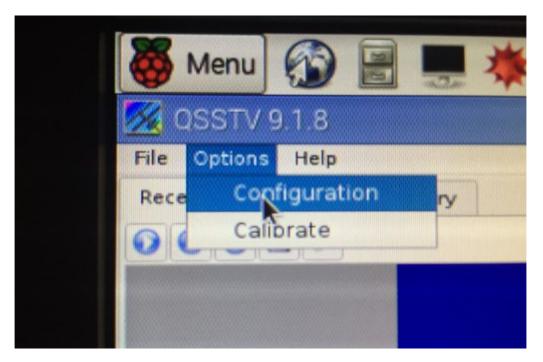
È ora possibile eseguire il programma digitando **qsstv** al prompt di una sessione di terminale, oppure fare una scorciatoia sul desktop, digitando .

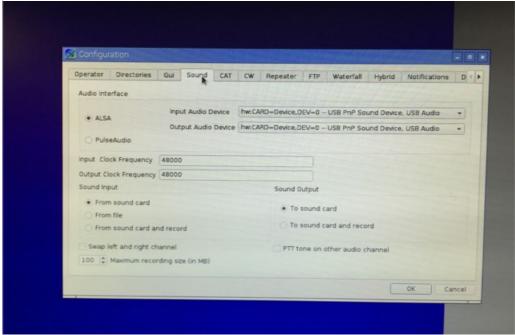
> qsstv





Clicca su configurazione





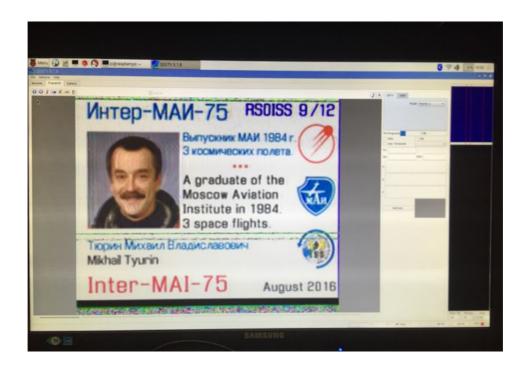
Fare clic sul suono e copiare le impostazioni di cui sopra Ingresso e uscita impostati per la scheda audio USB.

Impostare il suono di **ALSA** (*Advanced Linux Sound Architecture - noto più generalmente con acronimo ALSA*) è un framework Software libero ed open source, pubblicato sotto licenza) .

Collegare un microfono esterno alla scheda audio, oppure usare l' uscita cuffia usando la dovuta cautela di non alzare il volume al massimo oppure con un potenziometro /trimmer per diminuire il volume di ingresso .

Ora, sia che vi mettiate in HF o a 145800 (ISS) aspettate un passaggio ottimale e godetevi le immagini che vengono decodificate.

La Stazione spaziale trasmette in SSTV a 145,800 in FM



Un saluto, IK0ZRR Pino

Attività: Contest IARU 144 MHz - Settembre 2016 - (I0YLI / IK0RPV)

Come ormai d'abitudine, i nostri soci IKORPV e IOYLI ci hanno riprovato ancora ... Ma stavolta un po' meno agguerriti ed in maniera più sommessa : Causa reciproci inderogabili impegni di QRA, entrambi avevano l'obbligo di rientro alle proprie sedi entro l'ora di pranzo. Anche per questo è stata scelta l'ormai collaudata location dalle "nostre parti" : l'altura nei pressi di Rocca Priora a circa 700 mt a.s.l. in JN61JS

Domenica 4 Sett. è iniziata al mattino presto: in poco più di un'ora sono state allestite le rispettive stazioni poste a poche centinaia di metri tra loro :

IKORPV: IC-7100 – P.A. "ITALAB "(> 500W) – Ant. 16 Elem. IOJXX

I0YLI: IC-7400 – P.A. h.m. >300W – Ant. 10 Elem. DK7ZB

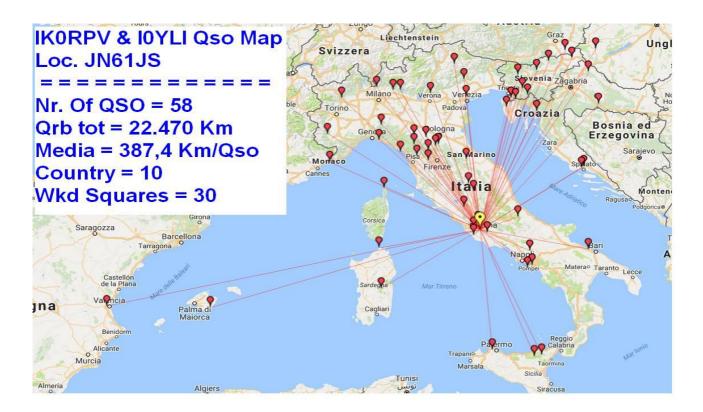
Entrambe alimentate da un unico Gruppo Elettrogeno Honda da 2 KW (tnx IK0RPV).

Al contest sono state dedicate quattro ore scarse (anziché le 6 ore standard) per i motivi detti prima. La propagazione non è stata particolarmente entusiasmante, nonostante il meteo quasi estivo ... Stavolta c'erano anche alcuni OM dalla Sicilia!

Per la maggior parte del tempo sono stati fatti QSO rispondendo a chi era in chiamata; molti di meno i collegamenti ottenuti mediante i propri "CQ Contest". Nonostante tutto ciò non sono mancati (anche se pochi) ottimi DX: oltre i soliti \$5 ...9A...F5 .. etc. con circa 500Km di QRB, anche qualcosina di più interessante: HG...OE; ed infine anche due bei DX con le Baleari (EA6) e la Spagna, tra cui l' Overall DX: EA5TT con oltre 1.100 Km di QRB.

Ecco la mappa dei QSO (uguale per IK0RPV & I0YLI), contenente i numeri statistici.

In chiusura di Bollettino sono arrivati i risultati ufficiali di questo Contest elaborati dal Contest Manager (IV3KKW) che vede i nostri amici piazzati rispettivamente al 15° e 16° posto nella Classifica Nazionale - Categoria "6 ore" - (su 49, ma primi del Lazio ndr).



ma non finisce qui! Si nota anche un'altra presenza, quella di Ivo IK0RMR, che ha partecipato, da casa, per tutta la durata della gara, con un risultato di tutto rilievo.



il suo piazzamento è risultato

20	112111	OIMOOOD	40	12 61	200	33	20.210	FUALL	1134	20.100
24	IK0RMR	JN61IS	390	11 ELEM TONNA	50	55	22.551	EA5TT	1139	22.537
-			100000000000000000000000000000000000000		200000					

su 86 partecipanti, anche lui è risultato la prima stazione Single Operator, 24 H, del Lazio. Ecco, quindi, i Risultati della Macro-Area Centro Italia, e con ciò concludo:

Finale	Call	Pos.	cat.	Finale	Call	Pos.	cat.
9.4	IW0BJP	44	SO	328.927	IQ5NN	2	MO
8.6	IW0AIJ	45	so	113.589	IK4ZHH/6	2	so
6.5	IW5AXW	53	so	95.888	IA5/IW2MXY	3	so
4.4	IK5PWS	59	SO	75.698	IK5AMB	2	6H
/0 3.7	IW0FRR/0	39	6H	75.531	IOFHZ	5	SO
3.0	IZ5IOM	69	SO	28.896	IQ6AN	12	6H
1.8	IZ5IMD	78	SO	22.129	I0YLI	15	6H
8	IK5OJB	45	6H	21.908	IK0RPV	16	6H
7	IK0BAL	83	SO	20.591	12ZSI/6	17	6H
				19.362	IK0RMR	24	so
				17.949	IU5BKR	27	so
				17.539	IZ5CMI	28	so
				16.307	IU0DMP	29	so
				14.268	I6CXB	35	so
				12.272	IK5LWE	28	6H
				9.919	IZ0TAY	31	6H
				9.888	IZ5HQB	41	so
				9.853	I5WBE	32	6H
				9.812	IZ5AJO	33	6H

Attività: Contest Grosseto 50 MHz (IK0RPV)

(ultim'ora: mi arriva il Log di Massimiliano IK0RPV, che ha partecipato Domenica 16/10 al Contest Grosseto 50 MHz, ultimo appuntamento per i Trofei ARI in 50 MHz.

Analizzando il suo Log, ho notato che nei suo 54 QSO, fino a due dalla fine, ha sempre passato dei numeri progressivi superiori a quelli ricevuti, tranne per gli ultimi due, dove i corrispondenti, operanti dalle zone 4 e 1, avevano a disposizione un bacino di corrispondenti ben superiore a quanto ne abbiamo noi, nella nostra zona.

Prevedo, e credo di non sbagliarmi, che Massimiliano otterrà un altro risultato eccellente ndr)



Incontri: 52° Convegno Romagna VUSHF, di Ravenna (IK0BDO)

E' stata la mia terza esperienza in questo convegno, e dire che esso è giunto alla sua 52° edizione. E' un peccato averlo scoperto così in ritardo, perché ho perso così l'occasione di conoscere di persona colleghi accomunati dalla stessa passione per le VHF & Up, collegati tante volte in radio.

Certo che chi non appartiene a questo particolare mondo si sentirà un po' spaesato, quasi fuori luogo fra persone che discutono animatamente delle loro esperienze.

La sessione pomeridiana del sabato, precedente la giornata "ufficiale" del Convegno, è senza meno la più interessante, in quanto è lì che si decidono strategie e modifiche ai regolamenti che caratterizzano i tanti contest, nelle bande superiori.

Quest'anno, forse, di novità non ce ne sono state tante.

La più importante, forse, è stata quella di scorporare, a partire dal 2017, le stazioni "big" multioperatore, che operano con multi-sistema - multilineare, da tutti le altre, come noi IQ0HV, ad esempio.

Noi abbiamo tentato di provare l'ebbrezza del multi-sistema: ricorderete, forse, in alcuni numeri precedenti del GRCA News, del cosidetto "scatolotto", costruito, come sempre, da Pietro I0YLI per poter operare in contest in portatile con due distinti sistemi di antenne, allineati verso direzioni diverse ma che, poi, vi abbiamo dovuto rinunciare per mancanza di man-power.

Non vorrei fare il "Cassandra" della Sezione, ma i tempi dove ci si ritrovava in sei-sette persone al Guadagnolo, sono ormai belli che andati.

Lo "scatolotto", attrezzo per comandare, separatamente o congiuntamente, antenne diverse giace lì inutilizzato, in attesa di un ricambio generazionale, che, al momento, non sembra imminente. Il nucleo storico della vecchia ARI Lanuvio, ARI Genzano ed oggi ARI Colli Albani ha aggiunto decenni su decenni sulle loro povere ossa e comincia a tirare il fiato. Lo dimostra il fatto che da un paio d'anni si è formata una nuova coppia, I0YLI e IK0RPV, con l'intenzione, solo per il piacere dell' "avventura contest in portatile", di perdersene ben pochi.

Se noi opereremo ancora in qualche Contest, facente parte dei Trofei ARI, saremo come stazione multioperatore, con un solo sistema di antenne (potranno essere anche quattro sovrapposte, ma dovranno essere installate su un unico palo) e concorreremo in una categoria dove i cinque o sei team del Nord Italia, non saranno presenti.

Questo ci darà, forse, la chance di essere in una posizione un po' più alta di oggi, nella classifica. Un'altra decisione che è stata presa, nell'ambito del programma degli incontri itineranti è che, a Maggio 2017, verrà nuovamente organizzato un Convegno VUSHF, a Terni.

A dire il vero, il Team VHF di ARI Terni (IK0DDP & Co) un convegno lo organizzarono già qualche anno fa, ma con loro grande delusione, andò praticamente deserto, almeno come presenza della zona zero.

Non dico di contare su una presenza di colleghi di ARI Roma (non ce n'erano nemmeno a Ravenna, quest'anno, I0JXX a parte, che era comandato per le premiazioni del Contest Lazio) ma, almeno a Terni, non dico a Ravenna, qualcuno di noi, ARI Colli Albani, a Terni non potrebbe essere presente ? Vi assicuro che è una esperienza interessante, almeno per chi ama le bande alte.

Per tornare a Ravenna, ci sono state le premiazioni di diverse gare, dove io sono stato chiamato più volte sul palco per ritirare Trofei, sia per la Sezione che personali (uno mio e uno di Massimiliano IK0RPV). La parte del leone nelle premiazioni l'abbiamo fatta, e lo sapevamo già, nei Contest Lazio e Contest delle Sezioni V.UHF.

















Ma la cosa che più mi è rimasta impressa, in questa edizione del "Ravenna" c'è stata quasi alla fine del Convegno, ed è passata inosservata alla maggior parte dei presenti.

Silvio IZ3DIY, ad un certo momento, ha chiesto a Ennio I0FHZ (e chi non lo conosce ??) di alzarsi un momento dal tavolo, dove aveva terminato di pranzare con la XYL, e andare con lui, sotto lo "triscione" del Convegno.

Silvio ha quindi chiamato a raccolta i giovani dello YOTA, presenti all'evento, Franco I4LCK (chi non lo conosce ??) e Alex IV3KKW.

E, chi aveva notato la cosa, con i loro telefonini, usati come macchine fotografiche, immortalavano quello che doveva significare un passaggio di consegne, fra vecchia e nuova generazione.

Mai, a Ravenna, per quelle poche volte che ci sono stato, è stato dato un messaggio tanto toccante.....

Ennio FHZ e Franco LCK, due miti del mondo VHF italiano, mi auguro di potervi incontrare ancora tante volte, ed abbracciarvi, come fatto quest'anno in questo mitico luogo.





In chiusura, vi ricordo il nostro classico appuntamento:il Contest Italiano 40/80 metri. Sarà il caso di iniziare a pensarci su, e vedere di organizzarci. ...

Parlare al plurale, nell'organizzazione della gara, è una parola un po' grossa. Sappiamo tutti chi, alla fine, prende in mano le redini della Sezione ... grazie, Giorgio!

73 a tutti! Roberto BDO

Domenica in radio il primo NON contest italiano!

1) Date:

Ogni domenica dal 7.2.2016 al 27.11.2016 --- dalle 08.00 alle 17.00 UTC

2) Frequenza:

144 MHz (secondo il band plan IARU).

3) Modi:

SSB - CW

La medesima stazione può essere collegata in tutti i modi anche nella stessa giornata Log unico

Non saranno ammessi QSO effettuati su ponti ripetitori, trasponders, links

4) Categorie:

- 1 QRP potenza minore o uguale a 5W solo OM italiani
- 2 QRO potenze superiori a 5W solo OM italiani
- 3 QRP potenza minore o uguale a 5W solo OM NON italiani
- 4 QRO potenze superiori a 5W solo OM NON italiani

E' possibile partecipare ad entrambe le categorie (1 e 2 o 3 e 4) ma non nella stessa giornata. Ogni settimana verranno pubblicati i log dei partecipanti. Verranno considerati validi solo i QSO fatti nell'orario specificato.

Nessuna distinzione tra portatile e fisso

http://www.d-group.it/dir.htm

Diffondete il GRCA News fra i Vostri amici OM. Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione richiedendolo a ik0zrr@libero.it

Sono graditi i contributi dei lettori particolarmente con articoli tecnici e di autocostruzione. Arrivederci al prossimo Bollettino.

Il Team di Redazione del Bollettino della Sezione ARI Colli Albani www.aricollialbani.it